

Stipulata tra Comune e Montedison

La convenzione firmata ieri chiude la lunga vicenda «Galileo»

Riconferma gli accordi per tutti i settori produttivi Possibilità di realizzare edilizia convenzionale nell'area

Il sindaco Gabbugianni e l'amministratore delegato delle Officine Galileo, ingegner Mario Bertl hanno firmato ieri la convenzione relativa alla lottizzazione dell'area di risulta di Rifredi. La vicenda, iniziata nel dicembre '74 e ormai chiusa, si è conclusa con un accordo che prevede la conclusione delle opere entro la prima metà dell'80, e che verranno i lavori per le edificazioni previste al posto della vecchia fabbrica.

L'area della fonderia

La parte attualmente occupata dalla fonderia sarà liberata probabilmente entro l'anno. L'amministrazione a questo punto deve solo rilasciare le concessioni edilizie sui singoli progetti. Nella convenzione

ancora fresca di firma compare una clausola importante, che si tratta di concretizzare: si afferma infatti la riserva per attuare sull'area edilizia abitativa convenzionale secondo le norme della legge Bucalossi, e in riferimento alla convenzione tipo recentemente approvata dalla regione. Se questo significasse per la Montedison un servizio sui costi di costruzione, aprirebbe però all'amministrazione la possibilità di abitazioni che verranno realizzate, e quindi sul loro costo in termini di vendita o affitto. I lavori nell'area di risulta cominceranno dalla parte alberghiera e residenziale nel tratto prospiciente via Reginaldo Giuliani e via

Con questo ultimo atto non tanto formale perché pieno di nuovi contenuti, la vicenda Galileo, portata avanti con estrema decisione da parte del potere pubblico e delle organizzazioni sindacali, segna un punto decisivo in



Il sindaco Gabbugianni firma la convenzione

attivo, da cui la città intera e la sua struttura produttiva beneficeranno di trarre notevoli benefici. La convenzione prevede l'impegno da parte della Montedison di effettuare tutte le opere di urbanizzazione primaria (strade, impianti fognari, condutture dell'acqua illuminazione, parcheggi) per le quali ha già versato un'anticipazione di 300 milioni, la cessione gratuita alla amministrazione delle aree di urbanizzazione secondaria, il pagamento di eventuali conguagli sugli oneri di legge.

Gli insediamenti previsti

Secondo le deliberazioni, precedentemente la volumetria edificabile ammonta a 244.000 metri cubi, con una previsione di insediamento di circa 2000 abitanti. Per il 20 per cento si tratterà di insediamenti commerciali. Degli otto

ettari dell'area di risulta il 60 per cento verrà dedicato a spazi pubblici. Per quanto riguarda i tempi molto dipenderà dall'iteramento dei progetti nel piano pluriennale di attuazione, che l'amministrazione si è impegnata a presentare entro l'autunno. «La difficile eredità che abbiamo raccolto», ha affermato il sindaco Gabbugianni, «è stata affrontata e condotta a buon fine con un impegno riconfermato per tutti i settori produttivi, e soprattutto per il ramo civile. Certamente su questo risultato soddisfatto ha pesato anche la validità delle strutture produttive della Galileo come ha tenuto a precisare in questi giorni lo stesso presidente della Montedison, senatore Medici. Lo stesso volume degli investimenti previsti per la costruzione del nuovo stabilimento, circa 45 miliardi, conferma l'importanza di tutta l'operazione».

Per il sindacato gli omicidi bianchi sono evitabili

La FLC si costituisce parte civile per la morte dei tre edili

Richiesto l'accertamento delle responsabilità Tre edili morti in provincia in soli quindici giorni

La Federazione Lavoratori delle Costruzioni ha dato mandato ai propri legali per costituirsi parte civile nei procedimenti penali collegati alla morte di tre operai edili reidratatisi negli ultimi giorni della nostra provincia. In 15 giorni vi sono stati tre infortuni mortali nei cantieri edili nella nostra provincia, si afferma in un comunicato della FLC.

L'altro ieri è stata la volta del carpentiere Armando Razzolini, vecchio e assiduo militante sindacale, nell'ultimo giorno lavorativo prima di andare in pensione, caduto da circa due metri, mentre si trovava su una scala, è ancora in attesa di un'inchiesta di ferro spuntata dalla struttura in cemento armato e non coperti in alcun modo.

La FLC nel suo comunicato, esprimendo il cordoglio ai familiari della vittima, denuncia fermamente questo omicidio bianco ritenendo che anche questo incidente si poteva e si doveva evitare. I tre infortuni mortali, che colpiscono ancora una volta i lavoratori edili, ripropongono all'attenzione di tutti la

pericolosità dell'ambiente di lavoro aumentata dalla violazione delle norme di sicurezza previste dalla legge antifortunistica sembra stata una delle cause principali degli incidenti mortali. Per Armando Razzolini questa mancata osservanza è stata fatale proprio nel giorno in cui doveva andare in pensione.

Dei quali la FLC richiama — continua il comunicato — il padronato al rispetto delle norme contrattuali e di legge in materia di prevenzione infortunistica e di difesa della salute negli ambienti di lavoro, e invita gli organi preposti (Ispettorato del lavoro, magistratura) ad accertare ogni responsabilità.

Mentre come FLC riaffermiamo il nostro impegno — sottolinea nel documento — a sostenere la lotta dei lavoratori la lotta necessaria, riteniamo che da parte degli enti preposti sia necessario un impegno reale e continuo nel campo della prevenzione.

Una dichiarazione di Michele Ventura

A Greve i comunisti sono stati convinti assertori della linea del confronto

Situazione resa insostenibile dal persistente alleggiamento del sindaco - I rapporti tra PCI e PSI debbono svilupparsi e progredire nel chiarimento delle posizioni

Dopo la presentazione e l'approvazione nel consiglio comunale di Greve in Chianti di una mozione di sfiducia del PCI nei confronti del sindaco socialista Sottani, il compagno Michele Ventura, segretario della federazione fiorentina del PCI, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Il Consiglio Comunale di Greve ha votato alcuni giorni fa una mozione di sfiducia, presentata dal nostro gruppo, nei confronti del sindaco Riconosciamo che non è una prassi normale quella che abbiamo seguito ma la situazione era ormai insostenibile. Non è vero che non si sia tentato di ricomporre la situazione e che in fondo questo sbocco l'abbiamo ricercato i comunisti con ferma determinazione, bensì il protrarsi nei mesi di un atteggiamento del Sindaco che ha reso alla fine impossibile mantenere aperto il

dialogo e il confronto. In tempi recenti numerose sono state le riunioni nelle quali si è tentato di ricondurre ad una linea fondamentale del lavoro della giunta comunale. Non abbiamo mai pensato che il compagno Sottani non dovesse sostenere le proposte, in merito ad esempio allo sporting club oppure all'emittenza televisiva, abbiamo trovato singolare che non si sia tenuto in alcun conto le posizioni da noi espresse, fino a giungere alla proposta di abbandono di una seduta del consiglio comunale.

Non capisco su quale base si possa parlare di nostra arroganza, in questi mesi abbiamo rivendicato sempre per l'amministrazione comunale l'esigenza di una direzione collegiale. Noi siamo convinti assertori della linea del confronto poiché riteniamo che da questo possa trarre giovamento tutta la sinistra

Il compagno Benelli afferma che il PSI è portatore di un diverso progetto politico e culturale. Ben venga. Affirmo questo nella consapevolezza che i rapporti unitari tra PCI e PSI debbono ulteriormente svilupparsi e progredire. Sarà tanto più positivo se questo avverrà nel rispetto del chiarimento delle rispettive posizioni. D'altra parte lo «stato» delle alleanze tra comunisti e socialisti in Toscana e in provincia di Firenze sembra a noi un'ipotesi che deve essere anche per Greve vi siano le condizioni per la ripresa di una collaborazione unitaria, con la richiesta di dimissioni del sindaco non abbiamo inteso di discutere l'alleanza politica con il PSI, bensì sottolineare fatti di merito e di sostanza che dovrebbero portare il PSI ad avanzare proposte nuove.

Michele Ventura

La destinazione delle aree nel piano urbanistico

Venticinque ettari destinati alle strutture produttive

Il programma pluriennale di attuazione, che verrà presentato in consiglio comunale dopo la messa a punto, prevede tutti i settori riguardanti l'assetto urbanistico della città, dall'edilizia pubblica a quella privata, dalle scuole alle infrastrutture, dalle opere pubbliche agli insediamenti produttivi. Anche su quest'ultimo punto il lavoro degli assessori e degli uffici comunali ha raggiunto in queste ultime settimane i primi risultati tangibili. L'assessore Ariani, che ha illustrato i vari punti di un incontro con la stampa, ha puntualizzato gli obiettivi del piano e ricordato le tappe precedenti.

«Prima di tradurre il nostro impegno in un progetto preciso», ha affermato, «era necessario avere una conoscenza approfondita dei settori e dei processi che hanno coinvolto assetto urbano della città e del territorio. Per mesi, con la collaborazione delle associazioni imprenditoriali e di categoria dell'industria, dell'artigianato e dell'agricoltura abbiamo raccolto informazioni, elaborato dati, sondato i fabbisogni di ogni singolo settore. Ci sono stati utili i contributi delle conferenze comprensoriali sull'agricoltura (maggio '77) sull'artigianato (febbraio 1978).

Altre informazioni preziose si ricavano da alcune indagini lanciate recentemente dall'amministrazione comunale. Per l'agricoltura il lavoro è in corso con l'obiettivo di costruire una «carta» della produttività dei suoli, un censimento delle terre incolte o mal coltivate, appurare lo stato delle strutture produttive. Quella su tutte le aziende artigiane fiorentine e del comprensorio, realizzata con la collaborazione dell'ERTAG, è stata già pubblicata. L'associazione industriale infine ha già dato il suo valido contributo per l'indagine sulle

imprese, ora in corso di elaborazione. Il lungo elenco del lavoro svolto, che è frutto della sovrapposizione di tutti i settori, ha un carattere preparatorio, è così concluso. Di fronte agli amministratori c'è la scadenza del programma pluriennale di attuazione: «L'obiettivo principale», afferma Ariani, «è quello di mantenere nell'area urbana il tessuto produttivo che già esiste, compatibilmente con le caratteristiche del territorio, e di conseguenza l'impoverimento economico e culturale. Fino ad oggi l'amministrazione ha lavorato su questi insediamenti per impedire la frammentazione dispersiva, e l'espulsione dal centro di un patrimonio produttivo e culturale di rilevante peso nell'economia cittadina. Ma il «blocco» non basta, occorrono mezzi per un rilancio: l'amministrazione — continua Ariani — intende dare il via ad una nuova normativa di piano regolatore che permetta interventi di risanamento, ristrutturazione e ampliamento di queste imprese. Fanno la nostra parte per le strutture di proprietà comunale: Conventi, stabili di via Luna, ex deposito dell'ATAP a Varlungo. Per questi insediamenti si stanno studiando i progetti, e verranno realizzate strutture collettive, come magazzini, sale di esposizione, mensa.

Per quanto riguarda i 25 ettari: nuovi di mettere a disposizione sarà possibile utilizzare la legge 363 che prevede l'espansione di aree per insediamenti produttivi, con opere di urbanizzazione a carico del comune, da costruire a consorzio di aziende, e in ogni caso in favore di strutture associate, che consentono una maggiore riduzione dei costi; e la riorganizzazione dell'attività. Nuove norme saranno necessarie anche per l'agricoltura, per consentire l'edificazione o il recupero di strutture edilizie in funzione produttiva.

L'ultimo anello della catena di attività che l'assessore espone riguarda la parte finanziaria. «Abbiamo studiato», afferma Ariani, «la creazione da parte della Regione Toscana di un "fondo di rotazione" per il finanziamento di consorzi di imprese artigiane e della piccola industria. Servirebbe per esentare i contributi fino al 50 per cento delle opere necessarie, senza interesse, e con restituzione entro dieci anni, finalizzata all'acquisto di attrezzature, aree o immobili. La legge è in preparazione, ma il fondo di 5 miliardi, previsto per tutta la Toscana, sembra un po' esiguo.

Per quanto riguarda gli interventi di risanamento abitativo e dei laboratori artigianali il comune ha nel corso di questi mesi, e in collaborazione con la Banca Toscana, il Mezzogiorno e il Mezzogiorno, speso questi strumenti di credito sono disponibili a mettere a disposizione un fondo di 5 miliardi, per tutta la Toscana, sembra un po' esiguo.

«Siamo certi di poter contare sulla sensibilità dell'amministrazione comunale», conclude il documento, «affidando anche il nostro lavoro e di chi lavora con noi sia in telaio e garantito ed ogni eventuale decisione sia democraticamente presa tenendo conto di tutti gli aspetti del problema compreso la nostra realtà. Pertanto ci teniamo a disposizione delle autorità per un rapporto dialettico di verifica e di confronto che ci permetta di intervenire su ogni futura decisione».

I. circuito internazionale degli assi

Oggi con inizio alle ore 16. Cena sportiva vivrà la sua grande giornata, in occasione della disputa del I. gran circuito internazionale degli assi, organizzato dall'A.C. «Londri e Gradi».

Saranno sicuramente alla partenza: Moser, Gimondi, Saronni, Bissolati, Martini, Ricconi, Fabiani, Santambrogio, Luadi, Barone, Salati, Mugnani, Simonetti, Pagnoni, Pasuello, Bonini, Galimberti, Mazzantini, Donati, Magrini ed altri.

La gara si svolgerà sul tradizionale circuito di Ceppano, da ripetersi per 15 volte, per complessivi km. 110. Le squadre iniziano la preparazione in vista della prossima stagione, ed anche il Pontedera andrà in ritiro. Una ventina di giocatori granata agli ordini del nuovo allenatore, inizieranno da oggi la loro preparazione a Montopoli Valdarno, dove resteranno fino al 12 agosto, per tornare in città e giocare la sera di Ferragosto la prima partita della stagione sul campo del Ceccina contro i rossoblu.

Per quanto riguarda i 25 ettari: nuovi di mettere a disposizione sarà possibile utilizzare la legge 363 che prevede l'espansione di aree per insediamenti produttivi, con opere di urbanizzazione a carico del comune, da costruire a consorzio di aziende, e in ogni caso in favore di strutture associate, che consentono una maggiore riduzione dei costi; e la riorganizzazione dell'attività. Nuove norme saranno necessarie anche per l'agricoltura, per consentire l'edificazione o il recupero di strutture edilizie in funzione produttiva.

L'ultimo anello della catena di attività che l'assessore espone riguarda la parte finanziaria. «Abbiamo studiato», afferma Ariani, «la creazione da parte della Regione Toscana di un "fondo di rotazione" per il finanziamento di consorzi di imprese artigiane e della piccola industria. Servirebbe per esentare i contributi fino al 50 per cento delle opere necessarie, senza interesse, e con restituzione entro dieci anni, finalizzata all'acquisto di attrezzature, aree o immobili. La legge è in preparazione, ma il fondo di 5 miliardi, previsto per tutta la Toscana, sembra un po' esiguo.

Per quanto riguarda gli interventi di risanamento abitativo e dei laboratori artigianali il comune ha nel corso di questi mesi, e in collaborazione con la Banca Toscana, il Mezzogiorno e il Mezzogiorno, speso questi strumenti di credito sono disponibili a mettere a disposizione un fondo di 5 miliardi, per tutta la Toscana, sembra un po' esiguo.

Arrestato per atti di libidine

Sospettato di avere commesso alcuni atti di libidine nei confronti di alcune bambine del quartiere, un uomo ha rischiato di essere punito da alcune centinaia di persone inferocite. Si tratta di Angelo Grisafi, 28 anni, abitante in via Rocca Tedalda.

L'altra sera verso le 22.30 una numerosa folla composta da donne si è accalata sotto la sua abitazione. Secondo gli abitanti della zona l'uomo sarebbe responsabile di atti di libidine nei confronti di alcune bambine di 7, 3 e 9 anni che abitano nel quartiere. Angelo Grisafi è sposato e padre di quattro figli.

Alli Spazio mobile è conosciuto per avere commesso alcuni reati contro il patrimonio. Il Grisafi, dunque, che già altre volte aveva avuto a che fare con la polizia e che la sua presenza molto probabilmente non è mai stata gradita nella zona, è stato costretto invece l'altra sera

Sequestrato a Fiumicino un ingente quantitativo di merce

Le borse Gucci, un aereo e tanti misteri

Ufficialmente l'aereo è stato fermato per un guasto meccanico - Ancora silenzio dopo la vicenda dei falsari delle famose borse - Chi c'è dietro il grosso giro dei famosi prodotti fiorentini

Rischia il linciaggio da parte di 300 persone

«Della questione», era già occupata la polizia fiorentina. Ieri mattina poi il sostituto procuratore della Repubblica, ha convocato i capi del gruppo di lavoro per il sequestro dell'aereo e avvenuto a bordo di un aereo diretto in Giappone all'aeroporto di Fiumicino.

Spesse di più e difficile perché stranamente una cortina di silenzio ha avvolto l'operazione. Come da alcune indagini, esposti denunce dei genitori di bambine della zona che accusavano il Grisafi.

«Della questione», era già occupata la polizia fiorentina. Ieri mattina poi il sostituto procuratore della Repubblica, ha convocato i capi del gruppo di lavoro per il sequestro dell'aereo e avvenuto a bordo di un aereo diretto in Giappone all'aeroporto di Fiumicino.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE NOTTURNE P.zza S. Giovanni, 20 r. via Ghori 50 r. via della Scala 49 r. p.zza Dalmazia 24 r. via G.P. Orsini 27 r. via di Brozzi 28 r. via S. Maria 41 r. int. staz. S.M. Novella, p.zza Isototto 5 r. via Calzavara 2 r. via G.P. Orsini 10 r. p.zza S. Maria 41 r. via Calzavara 7 r. via Senese 20 r.

BENZINARI DI NOTTE Rimangono aperti con orari dalle 22 alle 5, i seguenti impianti: via Rocca Tedalda, AGIP, via Europa, ESSO, via Baccio da Montepulciano, via Senese Amore.

DIFFIDA A. compagno Romano Pizzani, della sezione Operativa, per aver fatto un'inchiesta su un gruppo di persone che si occupano di falsificare i biglietti di viaggio. Il provvedimento è stato adottato per lavoro di revisione e riordinamento delle carte, e libreria. Durante questo periodo funziona il servizio prestito, tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle 10.30 alle 12.

CHIUSA LA BIBLIOTECA NAZIONALE Da ieri, fino a giovedì 31 agosto prossimo, la Biblioteca Nazionale Centrale resterà chiusa al pubblico. Il provvedimento è stato adottato per lavoro di revisione e riordinamento delle carte, e libreria. Durante questo periodo funziona il servizio prestito, tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle 10.30 alle 12.

IN EDICOLA L'ECO D'ARTE MODERNA E' in edicola il n. 15 di «Eco d'Arte Moderna». Il fascicolo, si apre con un intervento dedicato alla mostra fiorentina delle opere di Chagall a cui ha seguito una sezione critica delle principali manifestazioni artistiche italiane. L'inserto di questo numero è dedicato ad una città toscana al questo lavoro, tradizione o avanguardia? rispondono artisti, galleristi, pubblici amministratori, direttori di musei. Il numero è chiuso dal consueto

Dopo la denuncia dei quattro pellettieri fiorentini accusati di aver falsificato oggetti di lusso, si è aperto un altro capitolo di una vicenda che ha preso le mosse ai primi di luglio quando i carabinieri hanno sequestrato un po' di merce in quattro laboratori di artigiani borse da donna, pezzi di pelle, tele marcate Gucci, destinate appunto alla confezione delle borse. I sequestrati sono stati indugiati i titoli della piccola azienda Angelo Della Fonte, Armando Dei, Gianfranco Bonanni e Giovanni Bonanni, venendo denunciati per truffa e contraffazione di marchio del sostituto procuratore Carati che si occupa del caso.

La denuncia era partita dal procuratore speciale della procura Roberto Gucci che, a un certo punto, aveva avuto un incontro con il sostituto procuratore della Repubblica, e si è espresso che una quindicina di giorni fa un aereo è stato bloccato al momento del decollo. I sequestrati sono stati inviati a scendere per ripartire dopo diverso tempo. Nel frattempo uomini della guardia di finanza avevano provveduto a sequestrare diversi imballaggi che contenevano appunto le famose borse Gucci, portate da Gucci. Ma la notizia non viene resa nota, anzi si dice che l'aereo

è partito in ritardo per un guasto meccanico. Perché tanto mistero? Forse perché si tratta dei Gucci? E' stato sequestrato un secondo valigietto? Resta da capire come stanno le cose in questa vicenda dei falsi Gucci che ha preso le mosse ai primi di luglio quando i carabinieri hanno sequestrato un po' di merce in quattro laboratori di artigiani borse da donna, pezzi di pelle, tele marcate Gucci, destinate appunto alla confezione delle borse. I sequestrati sono stati indugiati i titoli della piccola azienda Angelo Della Fonte, Armando Dei, Gianfranco Bonanni e Giovanni Bonanni, venendo denunciati per truffa e contraffazione di marchio del sostituto procuratore Carati che si occupa del caso.

Quando la merce è sequestrata a Fiumicino a chi appartiene? Sono la prima volta che la ditta Gucci è al centro della vicenda. Un anno fa la fabbrica era in possesso di un gruppo di persone che non usavano della fabbrica dei Gucci. Aveva perso denaro di si congedò ad una azienda specializzata nel contraffazione industriale («Eliso») che si avvale della collaborazione di ex uomini del carabinieri

per aver la certezza che qualcuno stava contraffacendo i loro prodotti. Una volta in possesso della merce si era rivolto ai carabinieri, quelli veri che in seguito alle perquisizioni avevano trovato dei falsi Gucci, e sequestrato i prodotti contraffatti.

I parrucconi sono parrucconi, hanno il loro mestiere. La scoperta dei falsi Gucci, apre molti interrogativi legati al fatto che la ditta Gucci, che ha un giro d'affari di miliardi di lire, non ha potuto vedere che i suoi imballaggi quattro anni fa, erano stati contraffatti da un gruppo di persone che non usavano della fabbrica dei Gucci.

Aveva perso denaro di si congedò ad una azienda specializzata nel contraffazione industriale («Eliso») che si avvale della collaborazione di ex uomini del carabinieri

per la presentazione delle domande e del 1978 scadrà il 3 settembre prossimo. Gli interessati potranno prendere visione del bando di concorso all'Ufficio del Provveditorato, all'Ufficio del Conto della pubblica amministrazione, e presso i direzioni dei vari uffici.

ORARIO UFFICI PT Fino al 31 agosto prossimo, l'Ufficio PT della Direzione Provinciale di Firenze, per le richieste di autorizzazione all'esercizio delle attività di beneficenza, sarà chiuso dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.00. Per le richieste di autorizzazione all'esercizio delle attività di beneficenza, sarà chiuso dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.00. Per le richieste di autorizzazione all'esercizio delle attività di beneficenza, sarà chiuso dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.00.

Petizione dei commercianti e degli artigiani

In via dei Neri dicono no alla zona Blu allargata

Preoccupazioni per il commercio e l'occupazione - Secondo i firmatari è possibile solo una sperimentazione

Una petizione con un gran numero di firme è stata inviata dagli operatori commerciali e dagli artigiani delle zone storiche di via dei Neri, al sindaco di Firenze, per chiedere che sia abbandonata l'ipotesi di estensione della zona Blu a quest'area. «Il compromesso dei firmatari», dice la petizione, «tra origine da passato esperienze quando l'attuale zona Blu venne allargata dalla precedente amministrazione, ad alcune strade del centro, qui la via Martelli e il disguido fu tale da costringere gli allora amministratori a recedere da tale decisione». Nella petizione si chiede inoltre che se comunque tale provvedimento si volesse prendere come sperimentazione, come tale rimanga. «Infatti», continua il documento, «i firmatari tengono a precisare fin d'ora che sono

contrari anche alla sperimentazione». La motivazione è che tale provvedimento potrebbe portare ad una restrizione delle attività commerciali ed artigianali nella città ed avere ripercussioni negative sulla stessa occupazione produttiva. «Siamo certi di poter contare sulla sensibilità dell'amministrazione comunale», conclude il documento, «affidando anche il nostro lavoro e di chi lavora con noi sia in telaio e garantito ed ogni eventuale decisione sia democraticamente presa tenendo conto di tutti gli aspetti del problema compreso la nostra realtà. Pertanto ci teniamo a disposizione delle autorità per un rapporto dialettico di verifica e di confronto che ci permetta di intervenire su ogni futura decisione».

Migliaia in visita alle mostre di Chagall e Dani Karavan



Novantamila persone hanno già visitato la mostra «Marc Chagall a Palazzo Pitti», aperta al pubblico dal 5 giugno con orario 9-19 e chiusura settimanale il martedì. Sono invece circa settantamila coloro che hanno visitato i «Due ambienti» costruiti dallo scultore israeliano Dani Karavan al forte Belvedere di Firenze e al castello dell'imperatore di Prato (orario: 10-24; chiusura settimanale il mercoledì). La duplice esposizione è aperta dal 9 giugno. Entrambe le manifestazioni chiuderanno i battenti il 30 settembre.

Le altre esposizioni, organizzate dal comitato promotore di Firenze e di Prato, aperte al Parterre dal 9 luglio, «Teatro della Repubblica di Weimar» ed «Ervin Piscator», sono state visitate, complessivamente, da oltre cinquemila persone. Queste mostre, aperte dalle 16 alle 24 di tutti i giorni, si chiuderanno al pubblico in date diverse. «Weimar» termina il 20 agosto e «Piscator» il 1. ottobre.

Nella foto: una delle opere esposte a palazzo Pitti: «Au vilage» (1973) di Chagall.

Editori Riuniti

Premio Viareggio-Presidente 1978

Camilla Ravera Breve storia del movimento femminile in Italia

Dai primi scoppi per il salario e l'orario di lavoro all'opposizione alla guerra e poi al fascismo, fino all'attuale situazione dei movimenti femministi. La questione femminile n. pp. 352. L. 3.800

novita